

Storia di un incredibile vertenza in Co.Tra.L **PER LA SICUREZZA**



DEL LAVORO

AGGREDITA ULTERIORMENTE DAI TENTATIVI DI PRIVATIZZAZIONE

(viaggiatori in piedi, manovre di piazza assistite)

USB SCIOPERERA

Venerdì 11 MAGGIO

dalle 12.30 alle 16.30



A CURA di : Raniero Di Silvio - Gianni Lelli - Sacha Lenzi, USB tpl Cotral **06 59640004**

PERSONE TRASPORTATE IN PIEDI

Il giorno 23 novembre 2011 l'azienda Co.Tra.L. attraverso l'ordine di servizio n° 26 con oggetto: "LIMITI DI CARICO"

comunica ai propri autisti che :

"...è consentito, il trasporto passeggeri sia seduti che in piedi sulle linee automobilistiche rientranti nel contratto di servizio stesso, nel limite massimo indicato sulla carta di circolazione di ciascun autobus" ...

Di conseguenza fra i conducenti del Cotral costretti ogni giorno a guidare con viaggiatori in piedi, anche sui tratti autostradali, nasce una legittima preoccupazione che si concretizza in una domanda al Direttore attraverso un "modello A15"

Come si può limitare la salita dei viaggiatori in eccedenza?

Di chi è dunque l'eventuale responsabilità qualora succedesse una disgrazia?

A questo nessun Dirigente Aziendale ha voluto dare una risposta o trovare una soluzione.

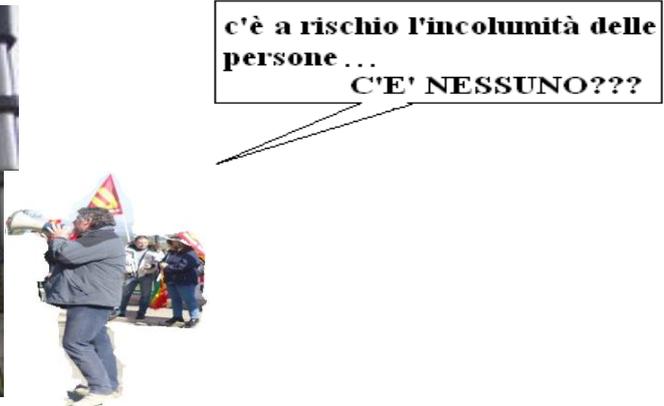
Sorge dunque il legittimo sospetto, secondo alcuni dipendenti, che l'obiettivo Aziendale, non è quello di prevenire eventuali disgrazie, ma bensì di **lavarsene le mani** qualora queste dovessero succedere,

facendo ricadere ogni responsabilità penale sui conducenti.



Gli autisti aderenti a USB, raccolgono la legittima preoccupazione dei loro colleghi e tentano di incontrare i Dirigenti Aziendali, per spiegare loro che gli autisti non possono, durante il loro servizio, limitare i viaggiatori in eccedenza e soprattutto per capire, cosa intende fare l'Azienda per mettere gli autisti nelle condizioni di poter rispettare le norme dall'Azienda stessa diramate.

...inviare tre richieste di incontro, ma da via Alimena...



c'è a rischio l'incolumità delle
persone ...
C'E' NESSUNO???

...NESSUNA RISPOSTA!

Al silenzio Aziendale USB risponde con una serie di iniziative:

volantinaggio, manifestazioni, lettera al prefetto.

Volantinaggi



iniziativa a ponte mammolo





volantino distribuito dai sindacalisti USB

RISPONDIAMO CON UNA DOMANDA A CHI SEMBRA SOLTANTO CAPACE DI LAVARSENE LE MANI

USB considera: l'informativa diramata dall'Azienda Co.Tra.L il 23/11/2011 n° 26 , riguardo al numero dei viaggiatori da trasportare in piedi sulle autostrade.

UNA FURBATA DI BASSO LIVELLO , SUPERFICIALE E PERICOLOSA

- **FURBATA DI BASSO LIVELLO** : in quanto libera la nostra Dirigenza Aziendale da ogni responsabilità, accentuando sempre più la distanza fra chi lavora e l'incapacità di gestione degli alti vertici
- **PERICOLOSA**: perché è chiaro che qualora dovesse accadere l'inaudibile, la responsabilità civile e penale dell'accaduto ricadrebbe solo ed esclusivamente sull'autista che non potrà contare, visti i presupposti, su nessun appoggio da parte di questa Azienda che provvidenzialmente se ne è già lavata le mani.
- **SUPERFICIALE**: perché non si preoccupa di spiegare come nella pratica durante il servizio di linea si possa limitare la salita dei viaggiatori in eccesso.

Nella pratica... Immaginate per esempio di trovarvi in marcia in prossimità dell'ultima fermata prima di accedere all'autostrada, e a bordo, come previsto dalla carta di circolazione avete spazio ancora per tre viaggiatori, dalla vettura qualcuno vi prenota la discesa e voi avvicinandovi alla palina vi accorgete che ad attendervi ci sono più di 20 persone, siete anche coscienti che la prossima vettura per quelle persone non passerà prima di mezzora, volete comunque rispettare le disposizioni diramate dall'Azienda e volete evitare di essere linciati.

CHE FARE?

Un modello A15...Questo è semplicemente quello che intendiamo chiedere all'Azienda Co.Tra.L in modo responsabile e professionale attraverso un mod A15 che faremo protocollare per ufficializzare la nostra legittima richiesta e per tornare a coinvolgere direttamente l'Azienda in quelle che sono le reali quotidiane problematiche di servizio delle quali Dirigenti capaci e responsabili si fanno normalmente carico insieme a tutto il personale anziché limitarsi a prendere le distanze da chi lavora in mezzo una strada non sono pagati così tanto per celarsi ogni volta dietro imbarazzanti silenzi o ripiegare indecorosamente per scorciatoie da furbetti.

In attesa di disposizioni da adottare salutiamoli distintamente

Roma 1 Dicembre 2011

USB Regione Lazio

LETTERA INIATA
AL PREFETTO DI ROMA
alla Poverini
e al Co Tra L
il 17 gennaio 2011

A:
Dr. Giuseppe Pecoraro
Prefetto di Roma

Dott.ssa Renata Poverini
Presidente Regione Lazio

Società CO.TRA. L. s.p.a.

Oggetto: limiti di carico delle vetture esercenti servizio Trasporto Pubblico di Linea della società CO.TRA.L. s.p.a. della regione Lazio.

La scrivente O.S. a conoscenza delle comunicazioni rese dalla società CO.TRA.L. s.p.a. della regione Lazio ai propri dipendenti e, nello specifico agli addetti alla guida dei mezzi di trasporto passeggeri, nelle quali sia l'Ente Regionale che la società stessa comunica:

"è consentito, sul parco autobus della compagnia CO.TRA.L. S.p.a. titolare del contratto di servizio stipulato con questa Amministrazione in data 15.11.2002 repertorio 5720 gestore del servizio pubblico di linea di competenza regionale, il trasporto passeggeri sui sedili che in piedi sulla linea automobilistiche rientranti nel contratto di servizio stesso, nel limite massimo indicato sulla carta di circolazione di ciascun autobus"

Riteniamo che tali comunicazioni, a fronte delle numerose segnalazioni degli Operatori di esercizio e degli stessi utenti i quali evidenziavano il continuo sovraccarico, sistematicamente superiore a quanto dettato dalla carta di circolazione con particolare allarme delle vetture impegnate nelle tratte autostradali, non possono essere ritenute risolutorie a ripristinare il principio fondamentale della sicurezza del servizio pubblico svolto tant'è che molti conducenti hanno ritenuto opportuno sollevare il problema per iscritto alla società stessa la quale non ha ritenuto utile rispondere.

Appare evidente che la società CO.TRA.L. S.p.a. non intende o non è in grado di attivare un metodo certo al fine di garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza trasporto passeggeri e delle chiare regole dettate dal codice della strada abbandonando gli addetti alla guida ad una quotidiana controversia con l'utenza (che molto spesso tende a degenerare) e ad una impropria responsabilità penale.

Nel merito la scrivente O.S. è a richiedere un urgente intervento al fine di restituire ai lavoratori della società CO.TRA.L. s.p.a. una doverosa serenità e legalità sempre più precaria di fronte ad una oggettiva attuale situazione che tende offrire all'utenza una quantità sempre minore di servizio con taglio dei turni e quindi di una minore quantità di corse in esercizio così come paventato nel recente piano industriale.

Riservandoci, nel merito, e in mancanza di positivi riscontri di attivare le procedure di rafforzamento così come previsto dalle normative sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, rimaniamo a disposizione per ogni percorso utile alla soluzione di quanto sopra esposto.

Certi della Vostra attenzione, vi allegiamo nota aziendale, nota della Regione Lazio, facsimile dichiarazione personale di guida.

per USB Lavoro Privato
Roberto Codignola

Roberto Codignola

Roma, 17 gennaio 2012



FUORI LIMITE MASSIMO



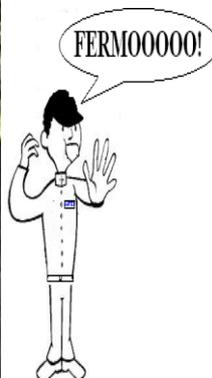
Nel merito la seguente O.S. è a richiedere un urgente incontro al fine di riuscire a restituire ai lavoratori della società Co.Tra.L. una doverosa serenità e legalità sempre più precaria di fronte ...

MANOVRA ASSISTITA IN PIAZZA

A seguito della politica dei tagli, l'azienda CoTra L, anziché risparmiare sui tanti sperperi, come ad esempio le consulenze e le lavorazioni esterne, ha ben pensato di tagliare sulle manovre assistite di piazza, cioè quella decina di persone che sparse in tutto il territorio laziale garantiscono tutti i giorni con il loro operato la sicurezza a mezzi e persone, ma secondo l'Azienda sono proprio loro a compromettere prima di ogni altra cosa, il bilancio Aziendale.

Così è accaduto a Cretone,

piccola frazione di Palombara Sabina, dove a tutt'oggi i conducenti lavorano senza manovra assistita, costretti ogni volta ad effettuare, in palese violazione del codice della strada, manovre azzardate addirittura in retromarcia e, peggio, in prossimità di una scuola mettendo a repentaglio, come lamentano diversi residenti, l'incolumità dei bambini, cittadini ed utenti.



A tutt'oggi si sono verificati diversi incidenti, fortunatamente tutti senza conseguenze gravi, soprattutto a danno di autovetture private e di un balcone di una casa ivi presente

→ CRETONE

Il presidio di mercoledì 7 marzo nell'interesse degli utenti. Di Silvio: «La manovra in viale Greco è pericolosa»

Sindacalisti "Usb" scendono in piazza per la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori

di Gino Ferretta

La politica dei tagli al servizio pubblico locale può arrivare a compromettere la sicurezza sulle strade, mettendo a serio rischio l'incolumità dei cittadini e dei lavoratori. Come accade ad esempio a Cretone, dove la decisione di togliere un addetto

alla manovra degli autobus che transitano in viale Luigi Greco, vede costretti, loro malgrado, i conducenti del Cotral ad azzardare manovre pericolosissime. Imponendosi sulle autovetture di passaggio, addirittura contromano o in retromarcia ed il tutto in prossimità di una scuola, dove chiaramente aumenta espo-

nenzialmente la criticità di rischio all'uscita dei bambini.

«Fino ad oggi nella frazione di Cretone, a parte qualche incidente di poco conto, è stato scongiurato il peggio, grazie alla bravura e alla professionalità degli autisti Cotral», sottolinea Raniero Di Silvio di Sant'Angelo Roma-



no, responsabile dell'Usb (unione sindacale di base), nell'occasione portavoce degli autisti del deposito di Palombara Sabina. «Per quanto ancora dobbiamo continuare a sfidare la sorte? Così i lavoratori aderenti all'Usb hanno deciso di scendere in piazza mercoledì 7 marzo a Cretone per incontrare e parlare direttamente con i cittadini e con le istituzioni locali, per rendersi conto tutti della situazione, per unirsi alle ragioni di chi lavora e per far tornare al più presto in sicurezza viale Luigi Greco».

→ LA PROTESTA ALL'AZIENDA TRASPORTI

Mobilitazione e sciopero annunciato contro chi mortifica le professionalità per i propri profitti

A Cretone fino a quattro anni fa c'era una cabina fissa con un "addetto alla manovra" per rendere più agevole e sicura l'inversione ad "U" che il mezzo della Cotral è costretto a fare per entrare ed uscire da viale Luigi Greco (nella foto), angolo via Alessandro Manzoni.

Tale postazione è stata tolta, nell'ambito del taglio al personale voluto dall'azienda di trasporto pubblico regionale, mettendo così quotidianamente a serio rischio la sicurezza dei cittadini della frazione di Palombara Sabina. Per far ripristinare la manovra assistita, a Cretone l'organizzazione sindacale Usb ha sollecitato la Cotral Spa, attraverso la sot-

C'è carenza di servizi e di personale

toscrizione all'adesione per il servizio che per vent'anni ha permesso di rispettare la più elementare delle manovre del Codice della strada.

Il percorso Roma-Palombara Sabina-Roma via Palombara effettua ogni giorno circa settanta transiti di autolinea Cotral, inoltre prevede una fermata per salita e discesa clientela in viale Luigi Greco che non è una piazza.

Quindi tale fermata obbliga i conducenti ad effettuare una manovra di retromarcia non consentita dal Codice della strada ed estremamente pericolosa in quanto

contromano su via Manzoni.

Non è quindi possibile effettuare l'inversione di marcia in un'unica soluzione, date le ristrette dimensioni del viale. In passato l'azienda aveva predisposto l'assistenza di personale, sempre presente nell'arco della giornata, con tre turni di lavoro dedicati solo al servizio di Cretone. Molti autisti in tutti questi anni hanno più volte segnalato il problema ai vertici aziendali. E ultimamente l'Usb ha scritto, in particolare, all'amministratore delegato Vincenzo Surace ed al presidente Adriano Paloz-

zi.

Ma - sempre secondo il sindacato - sia l'azienda che le istituzioni hanno scelto il silenzio e l'omertà sulle gravissime violazioni delle più elementari normative sulla sicurezza.

Diversi e molti altri sono i problemi segnalati alla Compagnia trasporti laziali, tra cui le vetture sovraaccaricate, a causa dei pochi bus messi a disposizione dall'azienda. Mezzi sporchi ed inefficienti, corse che saltano, aggressioni ai conducenti all'ordine del giorno. E poco si fa per sopperire a tali lacune. Tra le idee, oltre al-

la telecamere già installate sulle vetture, si potrebbero chiudere le cabine dell'autista che viene spesso vessato. Sono numerosi, poi, gli appelli sia degli utenti che dei lavoratori stessi che giungono alle orecchie dei vertici aziendali. Richieste d'incontro da parte dell'Usb rimaste al momento vane. Forse i dirigenti Cotral sono più interessati a fare nuovi concorsi per funzionari e coordinatori, togliendo ulteriore personale alla guida o alla manovra, pensando invece alle promozioni interne per favorire chissà quale corrente politica o sindacale. I recenti scandali "parentopoli" alla Cotral, all'Atac e all'Ama, insegnano e ci fanno riflettere. (Gi. Fe.)



IN AZIENDA:

All'indifferenza Aziendale USB attiva le procedure di raffreddamento e si avvia verso lo sciopero, affinché il Co.Tra.L adotti tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti, dei cittadini e degli utenti.



Il 22.02 2012 l'azienda riceve finalmente i sindacalisti dell'usb, il Dirigente Aziendale però seppur gentilissimo, fin da subito non riesce a nascondere la difficoltà che ha nel parlare con quello che inizialmente scambia per un sindacato autonomo, non si sbottona, appare imbrigliato, come se fosse ostaggio di forze oscure, non intende discutere i problemi sulla sicurezza, la preoccupazione maggiore sembrerebbe la legittimazione attraverso quell'incontro, del **sindacato di base** a rappresentare ufficialmente i lavoratori del Co.Tra.L. come succede in altre Aziende laziali come ad esempio nella vicina ATAC, sulla manovra di piazza a Crotone, ammette il problema e dice che è stato chiesto un incontro con il Sindaco di Palombara per trovare un soluzione possibile, magari mettendo un vigile urbano a garantire l'uscita e l'entrata dei bambini

Tutto questo per la delegazione del Sindacato di Base non basta a mettere in sicurezza l'operato dei lavoratori del Co.Tra:L. dei cittadini e degli utenti, pertanto è...

mancato accordo



IN PREFETTURA:



IL 02.04 2012 il caso approda alla Prefettura di Roma, ma il comportamento Aziendale si ripete come un copione già scritto, il rappresentante del prefetto di fronte ai problemi sollevati dal sindacato di base e la totale chiusura Aziendale rimane basito. La delegazione del Co.Tra.L. riconosce davanti le istituzioni i problemi sollevati dal sindacato di base, ripete quasi a disco incantato che su Cretone c'è in agenda un incontro con il Sindaco di Palombara Sabina per far mettere al più presto un vigile urbano, aggiunge poi sull'eccedenza di persone in vettura che soprattutto per i tratti autostradali dove il pericolo è maggiore, l'Azienda sta provvedendo ad acquistare i bus a due piani per evitare il sovraffollamento delle persone. I rappresentanti dell'USB insistono però che nell'immediato si possa mettere personale a terra che assista le manovre di piazza pericolose e che impedisca almeno per i tratti autostradali la salita di persone in piedi. La delegazione Aziendale si trincerava dietro il fatto che USB in Co.Tra.L a pochi iscritti. L'incaricato del Prefetto fa notare all'Azienda che le molte firme raccolte dall'organizzazione sindacale l'autorizzano a parlare per nome e per conto dei lavoratori del Co.Tra.L. e sul tema della sicurezza sul lavoro poco contano i numeri della rappresentanza sindacale.

QUINDI IL PROBLEMA DELLA SICUREZZA IN COTRAL NON SI RISOLVE PER LA RAPPRESENTANZA DI USB???





Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del G.
Gabinetto - Affari sociali

TENTATIVO PREVENTIVO DI CONCILIAZIONE
ART.2 COMMA 2 LEGGE N.146/90
COME MODIFICATA DALLA LEGGE N.83/2000.

2 aprile 2012
Verbale n. 21

Su richiesta dell' O.S. USB, è stata convocata, in data odierna, una riunione per esperire il tentativo preventivo di conciliazione, previsto dalla normativa sopra indicata, relativamente alla vertenza promossa dalla predetta O.S. nei confronti di COTRAL S.p.A.

Per l'Azienda: M. Boccanera, E. Eusepi

Per l'O.S.: R. D'Agostini, R. Di Silvio, S. Lenzi

L'O.S. ribadisce le ragioni sottese alla richiesta di avvio della procedura di raffreddamento:

- Messa in sicurezza di talune manovre in determinati punti pericolosi, mediante introduzione del manovratore di piazza, anche tenuto conto della presenza di lavoratori in esubero;
- Potenziamento del servizio, al fine di evitare la presenza di viaggiatori in piedi nei tratti autostradali.

I rappresentanti dell'azienda precisano, con riferimento al primo punto, di aver attivato le procedure necessarie ad effettuare un sopralluogo congiunto con il Comune di Palombara Sabina e con la Regione Lazio, finalizzato alla verifica della effettiva situazione di pericolo. Con riferimento al secondo punto si richiamano ad ordini di servizio emessi dall'azienda che ribadiscono agli autisti il divieto di caricare viaggiatori in numero superiore a quello consentito.

Il rappresentante del Prefetto manifesta apprezzamento per il fatto che i rappresentanti dei lavoratori si attivino per segnalare le situazioni di pericolo ed invita l'azienda – al di là del caso di specie – a tenere conto di tali segnalazioni, al di là della rappresentatività delle OO.SS.

L'O.S., alla luce della posizione espressa dall'azienda, conferma le ragioni di preoccupazione e permane nello stato di agitazione. L'odierno incontro ha dunque esito negativo.

Il Dirigente
Leone



Provincia
di Milano

Data

Protocollo

Pagina 3

In ordine al trasporto di passeggeri in piedi, si precisa infine quanto segue:

Il trasporto passeggeri in piedi durante il servizio di linea, nel numero massimo previsto in sede di omologazione del veicolo ed iscritto sulla carta di circolazione, non è ammesso sui percorsi extraurbani se non in via eccezionale, per tratti limitati e tempi brevi, e comunque relativamente ai tratti di linea dove ciò non costituisca pericolo per l'incolumità dei passeggeri.

Il trasporto di passeggeri in piedi non è consentito:

- A- sui tratti autostradali
- B- sui tratti di strada extraurbana principale, individuati dalla disposizione dirigenziale del Direttore Centrale Trasporti e Viabilità della Provincia di Milano RG n8514/2009 del 25 maggio 2009 e successivi aggiornamenti, relativa alla classificazione tecnico-funzionale delle strade di competenza.

La presente conferma del titolo all'utilizzo di autobus sulle autolinee di tpl relative al lotto 6 (Sottorete Ovest) ha validità di un anno dalla data di rilascio, fatti salvi i successivi atti di modifica del parco autobus che si renderanno necessari.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ACQUISIZIONE SERVIZI DI TPL
Ing Corrado Basilio

IL DIRETTORE DEL SETTORE
TRASPORTO PUBBLICO
Dott. Ing. Ettore Guglielmino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

**l'incaricato del Prefetto di Roma
invita l'Azienda Co.Tra.L. a dare
ascolto ai sindacalisti di USB
al di là della loro rappresentanza**

**nella Provincia di Milano
non è consentito viaggiare in piedi
nei tratti autostradali e sulle
principali strade Provinciali**

**MA NOSTONTANTE TUTTO QUESTO, I DIRIGENTI DEL
CO.TRA.L CONTINUANO A "LAVARSENE LE MANI"**

Chi siamo...

USB nasce il 22 maggio 2010, fortemente voluto dai lavoratori che a gran voce si sono espressi in 2 assemblee pubbliche nazionali del sindacalismo di base, la prima a Milano nel 2008 e la seconda a Roma nel 2009

Innanzitutto USB è un sindacato di base, strutturato in modo orizzontale e non verticistico come i sindacati confederali o autonomi, l'assenza di organi dirigenti o di Segretari, garantisce la diretta partecipazione dei lavoratori iscritti alle più importanti decisioni del sindacato, attraverso passaggi democratici interni, con il metodo di una "una testa un voto"

Onestà, democrazia, trasparenza,

sono caratteristiche fondamentali per una reale rappresentanza di base che garantisce a tutti i lavoratori iscritti di essere realmente protagonisti all'interno della propria vertenza sindacale, dalla stesura dei volantini, alla verifica della gestione politica ed economica dell'organizzazione; dalla firma degli accordi, alla trattativa con la controparte; così da impedire qualsiasi compravendita o mercificazione dei diritti dei lavoratori.

Come in una piramide al contrario i **coordinamenti** partecipati, le assemblee pubbliche, i consigli, sono l'espressione diretta della rappresentanza di base, pertanto gli unici organi decisionali; **gli esecutivi**, (organi molto più ristretti), hanno solo il mandato di eseguire quanto discusso e deciso dai coordinamenti.

L'USB nel suo dna e nel suo statuto, è schierato in modo chiaro ed inequivocabile solo e sempre dalla parte dei lavoratori.

Non ha governi amici, non subisce ingerenze politiche da nessun partito, rifiuta la delega, promuove il dibattito e la partecipazione diretta dei lavoratori, rigetta la concertazione, favorisce l'antagonismo come forma di lotta, impedisce, vieta, espelle, chiunque trae in qualsiasi modo vantaggio dalla propria attività sindacale, come ad esempio la vergognosa ricostruzione della carriera.

Pertanto, soltanto a seguito di un'analisi di comodo, sciocca, qualunquista e superficiale, si può affermare che i sindacati sono tutti uguali,

USB è un sindacato diverso, un sindacato di base



Riteniamo di aver fatto tutto il possibile per evitare lo sciopero sensibilizzando l'Azienda Co.Tra.L. a garantire la sicurezza sul lavoro per i propri dipendenti, del servizio per i cittadini e utenti, ma nei silenzi assordanti della società Co.Tra.L. e delle istituzioni appaiono in modo palese interessi decisamente diversi;

ALTRO CHE SICUREZZA PER I LAVORATORI !!!

Il tentativo è quello di svendere l'azienda, privatizzare, esternalizzare confermando le politiche che vedono aggredire tutti i servizi pubblici sempre più oggetto di interessi economici e sempre meno curati per il loro valore sociale.

Con le stesse logiche che si vogliono privatizzare gli asili nido, i servizi di igiene ambientale e quello idrico si smantella il servizio di trasporto pubblico regionale barattando chilometri ed impianti con i vari privati di turno.

In questo quadro la sicurezza del lavoro e del servizio non è altro che un "costo da abbattere" violando con grande disinvoltura ogni normativa di merito.

- Cosa accade ai viaggiatori in piedi se soprattutto nei tratti autostradali l'autobus viene coinvolto in un incidente?
- Visto che l'autista è il responsabile penale dei viaggiatori in eccedenza, come può limitare la salita di quest'ultimi?
- Come possono decine di manovratori di piazza, fondamentali a garantire la sicurezza, pregiudicare il bilancio Aziendale?

LA PAROLA ORA TORNA AI LAVORATORI

CHE CON LA LORO PARTECIPAZIONE ALLO SCIOPERO

RECLAMERANNO IL SACROSANTO DIRITTO AD AVERE TUTTI GLI STRUMENTI
NECESSARI A GARANTIRE LA SICUREZZA SUL LAVORO

ORA TOCCA A TE

L'eventuale privatizzazione non darà la sicurezza

A PRESCINDERE A QUALE SINDACATO SEI ISCRITTO

LA LOTTA PER LA SICUREZZA NON HA BANDIERE.

l'11 maggio 2012 è

SCIOPERO

PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMA IL 06 59640004
DIVENTA PROTAGONISTA DELLA TUA LOTTA

USB Lavoro Privato

Viale Castro Pretorio 116 – 00185- Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448

www.usb.it